

Mostra rif. normativi

Legislatura 17<sup>a</sup> - 8<sup>a</sup> Commissione permanente - Resoconto sommario n. 3 del 30/05/2013

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 662**

L'8<sup>a</sup> Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole, osservando quanto segue:

- l'attuale disciplina del Patto di stabilità interno, con il criterio della cosiddetta competenza mista, impedisce la naturale trasformazione degli impegni di parte capitale in pagamenti alle imprese, provocando l'accumulo di debiti anche in presenza di risorse di cassa disponibili. Essa determina dunque un aumento dell'importo dei debiti non conteggiati, consentendo il rispetto solo formale dei parametri europei. Per evitare la formazione di nuovi debiti di parte capitale degli enti locali pur in presenza di risorse di cassa disponibili, è necessario quindi modificare le regole del Patto, introducendo il principio dell'equilibrio di parte corrente ed un limite all'indebitamento;
- al fine di garantire la trasparenza dei pagamenti che le pubbliche amministrazioni devono effettuare in applicazione del decreto-legge in esame e di consentire la verifica, da parte di tutti i creditori, del rispetto del criterio di pagamento relativo all'anzianità del credito stabilito dallo stesso provvedimento, dovrebbe essere previsto che le pubbliche amministrazioni pubblichino sul proprio sito *internet* l'elenco completo, per ordine cronologico di emissione della fattura o della richiesta equivalente di pagamento, dei debiti per i quali è stata effettuata la comunicazione di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto-legge, indicando l'importo e la data prevista di pagamento comunicata al creditore. Tale previsione dovrebbe essere corredata da opportune sanzioni per i dirigenti responsabili che omettano la pubblicazione in questione;
- è opportuno introdurre l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di certificare automaticamente, entro dieci giorni dalla scadenza, tutti i futuri debiti scaduti, mediante piattaforma elettronica, anche al fine di consentire alle imprese di realizzare operazioni di smobilizzo presso gli istituti finanziari;
- al fine di evitare che le pubbliche amministrazioni omettano di rilasciare la certificazione del credito richiesta dalle imprese ai sensi dell'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto-legge n. 185 del 2008, con conseguente impossibilità per le medesime imprese di effettuare operazioni di smobilizzo dei relativi crediti presso gli istituti di credito, la predetta omissione dovrebbe rilevare ai fini della misurazione e della valutazione della *performance* individuale dei dirigenti responsabili e comportare responsabilità dirigenziale e disciplinare, ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001, oltre ad adeguate sanzioni pecuniarie per ogni giorno di ritardo nella certificazione del credito;
- con particolare riferimento all'articolo 6, comma 1-*bis*, del decreto-legge - ai sensi del quale il Governo promuove la stipula di convenzioni con le associazioni di categoria del sistema creditizio, aventi ad oggetto la creazione di sistemi di monitoraggio volti a verificare che la liquidità immessa nel sistema dal provvedimento in esame sia impiegata a sostegno dell'economia reale e del sistema produttivo - è opportuno prevedere che la suddetta attività di monitoraggio sia esercitata anche tramite il rilevante apporto del mondo produttivo, che dovrebbe dunque essere parte delle citate convenzioni;
- con riferimento all'articolo 11, commi 6 e 7, il piano di rientro che la Regione Piemonte dovrà predisporre per consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale dovrebbe successivamente essere fatto oggetto dei necessari

approfondimenti, al fine di verificarne la coerenza complessiva con i criteri determinati dalla normativa sulla *spending review* e con gli obiettivi generali della normativa che disciplina il settore del trasporto pubblico locale e quello del trasporto ferroviario regionale.